

10/05/2016 è quello di mostrare al Catone che la DHI s.p.a. era in grado di assumere il servizio (cfr interrogatorio del 10/05/2016, ADR: con riferimento alle telefonate del 5.8.2015 con Catone Antonio e del motivo per cui è passato la sera da casa mia, effettivamente il Catone è passato per sincerarsi che fossimo realmente in grado di svolgere il servizio l'indomani mattina").

Una volta appurato che la DHI s.p.a. era in grado di svolgere il servizio a lei richiesto e che la Impresud aveva effettivamente rinunciato all'incarico (cfr. nota della Impresud del 06/08/2015), il Sindaco, Romano Luigi, in data 07/08/2016 emette ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 191 del dlgs 152/06, con cui assegna alla predetta società "il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del comune di Vitulazio" per il periodo di tre mesi. Nell'ordinanza è altresì specificato che l'assegnazione del servizio avverrà "agli stessi patti e condizioni del precedente affidatario", ovvero la ditta Alba Paciello e, segnatamente, come evincibile dalla lettera di invito trasmessa alla DHI s.p.a. del 06/08/2015 prot. n. 7195, a fronte del pagamento da parte dell'ente pubblico del corrispettivo mensile di € 53.542,62, oltre iva al 10%.

Per quanto oggi di rilievo, immediatamente dopo la pubblicazione della predetta ordinanza altro concorrente, totalmente pretermesso sebbene operante nel medesimo contesto territoriale, ovvero la Ambiente e Servizi s.r.l. con nota del 10/08/2015 prot. n. 7266, indirizzata al Comune di Vitulazio, ha chiesto di essere invitata a partecipare alla gara o licitazione privata per il servizio in esame, allegando la documentazione di presentazione. Con successiva nota del 10/08/2015 prot. n. 7311, preso atto della emissione della predetta ordinanza sindacale del 07/08/2015, ha dichiarato la propria immediata disponibilità ad effettuare il medesimo servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti "agli stessi patti e condizioni della società Alba Paciello con uno sconto sul prezzo praticato pari al 10% (dieci percento) sul canone mensile". È stato successivamente inviato dalla medesima Ambiente e Servizi s.r.l. un ulteriore sollecito all'amministrazione comunale con nota del 15/09/2015 prot. n. 8278, nel quale viene reiterata la proposta contrattuale nei termini suindicati.

Per meglio comprendere la portata dello sconto che la ditta Ambiente e Servizi s.r.l. intendeva praticare al Comune di Vitulazio, sia sufficiente rilevare che il canone mensile dovuto dal Comune di Vitulazio al soggetto assegnatario del servizio pubblico in esame era di € 53.542,62. Attraverso un agevole calcolo è possibile osservare che se il Comune di Vitulazio avesse indetto una procedura negoziata, avrebbe quantomeno ottenuto la possibilità di assegnare il servizio al prezzo inferiore indicato dalla Ambiente e Servizi s.r.l., ottenendo così un risparmio annuale pari ad € 64.251,12 (ovvero € 5.354,26 al mese, corrispondente all'importo dello sconto proposto da Ambiente e Servizi s.r.l.), cifra non certo modesta per un comune di poco meno di 8.000 abitanti.

Giova altresì rilevare che l'offerta della Ambiente e Servizi s.r.l. interviene in epoca antecedente a quella nella quale sarebbe stato effettuato il "passaggio di cantiere" fra la Alba Pacelli

e la DHI s.p.a. (ovvero il 12/08/2015, come risulta dal "verbale di passaggio da azienda", in atti) e consente di affermare che l'ordinanza del 07/08/2015 poteva ancora essere utilmente revocata, anche perché nessuna doglianza avrebbe potuto formulare la DHI s.p.a., visto che la sua assegnazione non era stata preceduta da alcuna formale gara pubblica.

Invece, il Comune di Vitulazio ignora tale offerta e solo con nota prot. n. 8485 del 21/09/2015 (in risposta al sollecito del 15/09/2015) comunica alla Ambiente e Servizi s.r.l. che la sua disponibilità ad espletare il servizio di igiene urbana era stata acquisita in data 10/08/2015 e quindi "a rapporto contrattuale già avviato con altra ditta". Nella medesima nota si fa presente che non era in atto alcuna pubblicazione di procedura negoziata per l'affidamento del servizio tale da giustificare l'esame dell'offerta della Ambiente e Servizi s.r.l. e che comunque a breve sarebbe stata indetta una gara per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del territorio comunale.

Ciò che qui occorre rimarcare e che in realtà alla data del 10/08/2015 non vi era alcun rapporto contrattuale avviato con la DHI s.p.a., visto che non era stato formalizzato alcun contratto, ma era stata soltanto emessa una provvedimento ex art. 191 del dlgs 152/06 con il quale veniva ordinato alla DHI s.p.a. di svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti.

Non essendovi alcun contratto intercorso fra le parti - lo si ripete - l'ordinanza contingibile ed urgente del 07/08/2015 poteva essere ben revocata, con conseguente avvio di procedura negoziata urgente ex art. 57, comma 2, lett. c) del dlgs 163/06 (codice degli appalti).

Una volta assegnato con le modalità predette il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, gli amministratori del Comune di Vitulazio si sono guardati bene dall'indire una procedura di gara pubblica, pur consapevoli della disponibilità di altra ditta a svolgere il servizio ad un costo inferiore, ed invece hanno prorogato il servizio per altri nove mesi alla DHI s.p.a..

Una prima proroga di tre mesi verrà addirittura disposta direttamente dal responsabile dell'ufficio tecnico, Arch Cornelio Socci, con determina n. 154 del 12/11/2015, previa nuova verifica di disponibilità inviata alla DHI s.p.a. il 10/11/2015.

Una seconda proroga di ulteriori sei mesi è stata disposta con ordinanza contingibile ed urgente del 11/02/2016 prot. n. 1333, anche in questo caso preceduta da un invito alla DHI s.p.a. da quest'ultima accettato.

In definitiva, il comune di Vitulazio, nella persona del Sindaco, Romano Luigi, ma con la evidente complicità dell'assessore competente, Catone Antonio, ha assegnato senza gara pubblica il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani alla DHI s.p.a. per la durata complessiva di un anno, ignorando del tutto un'offerta migliorativa giunta da altra ditta operante nel medesimo settore (la Ambiente e Servizi s.r.l.) che gli avrebbe assicurato un risparmio ad spesa pari ad € € 64.251,12.



Va infine rilevato che dalle concordanti dichiarazioni rese dal Di Nardi e dallo Scialdone è emersa la prova che il Romano ed il Catone avevano dato indicazione al responsabile dell'ufficio tecnico, Arch Corlelio Socci, di predisporre un futuro bando di gara per il servizio in esame "cucito su misura" per la DHI s.p.a., in modo tale da garantirle l'aggiudicazione.

Di ciò vi è innanzi tutto un riscontro documentale che comprova che il Romano ed il Capone avevano l'intenzione di regolarizzare l'assegnazione del servizio di raccolta dei rifiuti alla DHI s.p.a., facendole vincere un bando di gara appositamente preparato e superando così il periodo di assegnazione provvisoria con ordinanze ex art. 191 del dlgs 152/06.

Effettivamente dalla documentazione versata in atti si evince che la Giunta Comunale con delibera n. 11 del 05/02/2016 (presenti il Romano Luigi ed il Catone Antonio) aveva approvato il progetto da porre a base d'asta dell'appalto del servizio di igiene urbana. Il progetto prevedeva, per l'appunto, l'assegnazione del servizio per il periodo di cinque anni ed indicava come base d'asta il canone mensile di € 67.987,17, oltre iva al 10%.

Il Di Nardi sul punto ha riferito che il Sindaco gli aveva preannunciato che il Comune di Vitulazio stava preparando la gara e che il suo riferimento su tale argomento doveva essere il Catone Antonio. Quest'ultimo, infatti, lo ha contattato e gli ha spiegato che l'arch. Socci stava lavorando alla redazione del bando, all'interno del quale sarebbero stati inseriti requisiti atti a consentire l'aggiudicazione della gara alla DHI s.p.a..

Così, nell'interrogatorio del 16/03/2016 il Di Nardi afferma quanto segue: A.D.R.: "Quando incontrai il sindaco Romano mi disse che stavano preparando la gara e lui sapeva che il mio riferimento era Catone, che mi contattò quando Alba Paciello ebbe l'interdittiva antimafia. Io non avrei voluto lavorare a Vitulazio in quanto, essendo il mio paese di origine, avevo paura che mi chiedessero tangenti e assunzioni di personale. Il Catone mi disse che l'architetto Socci stava lavorando alla redazione del bando in quanto, essendo lui il tecnico del settore ambiente, doveva materialmente occuparsi della redazione. Credo che il Socci fosse a conoscenza che il bando doveva essere redatto su mia indicazione perché Catone mi disse che Socci era d'accordo ad inserire le caratteristiche che indicavo io").

Analoga affermazione è contenuta nel verbale di interrogatorio del 24/03/2016 (cfr. verbale di interrogatorio del 24/03/2016, Dott.ssa D'Amodio: "E Socci in questo affidamento diretto?"; DI NARDI: "Socci penso che abbia solo redatto la documentazione su indicazione di Catone"; Dott.ssa D'Amodio: "Non è intervenuto? Perché lei ha detto che Socci stava lavorando alla redazione del bando"; DI NARDI: "Sì"; Dott.ssa D'Amodio: "Sarebbe intervenuto poi per la redazione del bando?"; DI NARDI: "Sì"; Dott.ssa D'Amodio: "Ma prima?"; DI NARDI: "Prima

